

Articolo pubblicato sul sito faenzanotizie.it

faenzanotizie.it

Più : www.alexa.com/siteinfo/faenzanotizie.it

Estrazione : 09/04/2016 18:38:11
Categoria : Attualità regionale
File : piwi-9-12-126462-20160409-1010685524.pdf
Audience :

<http://www.faenzanotizie.it/articoli/2016/04/09/il-liceo-artistico-faentino-al-fuorisalone-del-mobile-di-milano.html>

Il Liceo Artistico faentino al Fuorisalone del Mobile di Milano

Tra tessuti e gres ceramico, anche le esposizioni di grandi nomi: Zauli, Valentini, Spagnulo e numerosi artisti del Design

Dal 7 al 23 aprile si tiene la III edizione del Fuorisalone del Mobile di Milano, con migliaia di eventi legati al tema del design.

Percorsi creativi del fare e del pensare contemporaneo nel campo del Design, che vede protagonista la Fondazione Rivoli2 di Milano, ospitando nella propria sede di via Rivoli alcuni elaborati progettati e realizzati per l'evento dagli studenti del triennio dell'Indirizzo Artistico per il Design del Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza.

Nella cornice dell'ambizioso Progetto artistico "IM Inside the Matter.

Percorsi creativi del Fare e del Pensare contemporaneo", il dialogo fra artisti, designers e studenti, nell'ottica di offrire molteplici interpretazioni dell'utilizzo del gres e del tessuto, si intreccia con intelligente creatività espressiva sui temi dell'uso dei due materiali, tra geometrie, colori, forme.

In grande spolvero, dunque, le opere di Carlo Zauli, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, del Sognando Casa Group e dei designers artisti V.

De Hoe, L.

Sommariva e A.

Galtarossa, cui si accostano le realizzazioni degli studenti del Liceo faentino, che si fanno apprezzare per la qualità di oggetti ceramici in bilico fra scultura, gioiello e abito, misurandosi sulle potenzialità espressive sia del gres che dei vari tessuti, con i quali hanno confezionato capi ideati per esplorare l'originale portata di uno stretto dialogo con la ceramica: oggetti che, se per un verso richiamano le questioni della vestibilità, per un altro riportano ad una dimensione quasi teatralizzante e agli orli del fantastico, sigla spesso costitutiva dell'immaginario giovanile.

In occasione dell'inaugurazione, alcune allievi hanno indossato gli oggetti-abito cimentandosi anche con l'aspetto performativo e con le sempre mutevoli esigenze espositive.

Il progetto, fortemente voluto e consolidato negli anni grazie alle benemerienze della Fondazione Rivoli2, patrocinato fra gli altri dal MIC e dal Museo Carlo Zauli di Faenza, costituisce un significativo tassello nella valorizzazione della creatività giovanile, alla sua tutela e al suo sviluppo.